

**DECRETO DI COSTITUZIONE**  
**DEL TRIBUNALE ECCLESIASTICO**  
**DELL'ARCIDIOCESI DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-CONZA-NUSCO-BISACCIA**

Il sottoscritto, S.E. Mons. Pasquale Cascio, Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia, dopo aver avuto il parere favorevole del Collegio dei Consultori e del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici in data 2 marzo 2019, nel dare seguito all'attuazione della riforma dei processi di nullità matrimoniale approvata da Papa Francesco, con il Motu proprio *Mitis Iudex Dominus Iesus* del 15 agosto 2015, il quale ha sostituito integralmente la procedura per la dichiarazione di nullità del matrimonio (cann. 1671-1691) prevista del CIC del 1983, ed «ha stabilito di rendere evidente che il Vescovo stesso nella sua Chiesa, di cui è costituito pastore e capo, è per ciò stesso giudice tra i fedeli a lui affidati» (M.p. *Mitis Iudex*, proemium, III) e che «in forza del suo ufficio pastorale è con Pietro il maggiore garante dell'unità cattolica nella fede e nella disciplina» (M.p. *Mitis Iudex*, proemium, IV);

**atteso che**

- la «preoccupazione della salvezza delle anime», rimane il fine supremo della Chiesa;
- un gran numero dei fedeli, pur desiderando vivere in coscienza gli impegni battesimali, si sente moralmente emarginato, e invoca la maternità della Chiesa perché li comprenda e li accolga come madre premurosa;
- il §2 del can. 1673 del CIC stabilisce: «*Episcopus pro sua dioecesi tribunal dioecesanum constituat pro causis nullitatis matrimonii, salva facultate ipsius Episcopi accedendi ad aliud dioecesanum vel interdioecesanum vicinius tribunal*»;
- il conferimento al Tribunale Ecclesiastico dell'Arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia della competenza a trattare e a definire in primo grado le cause di nullità del matrimonio, garantisce meglio la «celerità dei processi» e la vicinanza «fisica e morale» tra i fedeli della nostra diocesi e le «strutture giuridiche della Chiesa», auspicata dal Sinodo dei Vescovi e stabilita da Papa Francesco;

**preso atto**

che gli Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi della Metropolia salernitana hanno receduto, con singolare proprio Decreto, dal Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Salernitano-Lucano, costituendo per la stessa Metropolia il Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Salernitano in data 18 gennaio 2016, a cui questa Diocesi da sempre afferiva;

### **visti**

- la Lettera Apostolica in forma di «Motu Proprio» del Sommo Pontefice Francesco “*Mitis iudex Dominus Iesus*” del 15 agosto 2015 ed in vigore dal 08 dicembre 2015;
- il *Rescritto* del Santo Padre Francesco sul compimento e l’osservanza della nuova legge del processo matrimoniale del 7 dicembre 2015 e pubblicato in data 11 dicembre 2015;
- il can. 1672 MIDI;
- il Verbale della Riunione dei Vescovi dei territori di competenza del TERCISL del 7 gennaio 2016;

### **DECRETO**

la **costituzione del Tribunale Ecclesiastico dell’Arcidiocesi di Sant’Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia**, con sede in Sant’Angelo dei Lombardi, via Belvedere n.1, in un’ala della Curia diocesana;

### **CONFERISCO**

a codesto Tribunale, di cui sono Moderatore, la competenza per la trattazione e la definizione in prima istanza delle cause di nullità matrimoniale, per il processo ordinario, per quello documentale, per il processo più breve, per l’istruttoria del processo *super rato*, per la nostra Arcidiocesi, a far data dal 19 marzo 2019.

### **DISPONGO**

l’eventuale impugnazione delle Sentenze emesse dal nostro Tribunale potrà essere proposta o al Tribunale Metropolitano Beneventano, a norma del can. 1673 §6 MIDI, o al Tribunale Apostolico della Rota Romana, a norma del can. 1444 CIC.

*Sant’Angelo dei Lombardi, 1° aprile 2019*

+ S.E. Mons. Pasquale Cascio

*Arcivescovo di*

*Sant’Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia*